

Ospitalità di Isabella Brega

Ottobre, c'è già voglia di ripartire

Da nord a sud gli alberghi per vivere la Natura, l'arte e l'archeologia d'Italia

Villandro (Bz)



Alex Meiling

Fiesole (Fi)



Pompei (Na)



Habita79

1. Villandro (Bz).

Si trova sotto l'Alpe di Villandro, uno degli alpeggi più belli e ampi d'Europa. Castel Steinbock, edificio del XV secolo, sede di un tribunale prima e di una locanda poi, richiama nell'architettura un maniero ma offre tutto il comfort di una ristrutturazione che ha portato alla creazione nell'edificio principale e nella dépendance ricavata nell'ex fienile di 12 camere e suite, alcune dotate persino di sauna privata, che uniscono design e tradizione artigianale locale. E ancora i bovindi, le sale alte cinque metri, le stube e tre ristoranti curati da Tomek Kinder, due cappelli Gault-Millau, con proposte basate su materie prime locali e ispirate alla cucina

dell'Alto Adige ma anche a quella di tutto il mondo.

Info ansitzsteinbock.com/it

2. Fiesole (Fi). Una residenza storica sulle colline, a due passi da Firenze, che accoglie i suoi ospiti con 32 camere ampie ed eleganti, alcune con veduta panoramica sulla città dei Medici e soffitti affrescati, altre con patio o terrazzo privato, ricavate nell'ex serra di un vicino monastero e in una villa ottocentesca. Villa Fiesole è un boutique hotel corredato da un giardino all'italiana, una piccola piscina all'aperto e il ristorante Serrae Villa Fiesole, la cui proposta gastronomica è firmata dallo chef Antonello Sardi. L'hotel accoglie gli animali domestici di piccola

e media taglia senza alcun costo aggiuntivo e dispone di un parcheggio privato.

Info fhhotelgroup.it

3. Pompei (Na). Tutti conoscono Pompei. Eppure non sono molti quelli che, oltre agli scavi, riservano attenzione alla città che li ospita. Un abitato garbato, vicino a Ercolano e alla Costiera Sorrentina e Amalfitana, e che vanta il famoso santuario della Vergine del Rosario. Accanto all'imponente complesso religioso e a pochi metri dagli scavi si trova Habita79 che nel nome, oltre al numero delle camere, ricorda l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Circondato da giardini è ospitato in un edificio di inizi Novecento, ristruttura-

to con una grande attenzione alla sostenibilità. Una vera e propria casa per un viaggiatore del Grand Tour di oggi, con pezzi di design contemporaneo accostati a copie seicentesche di vasi pompeiani della manifattura Giustiniani, una collezione di ceramiche blu e foto d'autore degli scavi. A disposizione un centro benessere, il Circolo Osteria, con piatti campani e, sulla terrazza panoramica, The Roof, curato dal barman Ferdinando Longobardi, e il Raw, con soli 8 tavoli e la raffinata ma sincera proposta dello chef Matteo Lepre, che abbina tradizione, innovazione, creatività e rispetto delle materie prime di produttori selezionati.

Info habita79.it